

LUISS



DIALOGHI
ITALO-FRANCESI
PER L'EUROPA



DIALOGUES
FRANCO-ITALIENS
POUR L'EUROPE

SciencesPo

TAVOLA ROTONDA

**Alimentazione e sostenibilità dopo la crisi sanitaria globale
Quale relazione e quali sfide per i prossimi anni?**

lunedì 19 ottobre 2020

PRESENTAZIONE DI VALERIO DE MOLLI



The European House

Ambrosetti

Milano, 19 ottobre 2020

 The European House
Ambrosetti

LUISS  **SciencesPo**

DIALOGHI
ITALO-FRANCESI
PER L'EUROPA



DIALOGUES
FRANCO-ITALIENS
POUR L'EUROPE

elior 

Alimentazione e sostenibilità dopo la crisi sanitaria globale

Quale relazione e quali sfide per i prossimi anni

Valerio De Molli

Managing Partner & CEO, The European House – Ambrosetti

Per il settimo anno consecutivo, The European House – Ambrosetti è stata nominata – nella categoria «*Best Private Think Tanks*» - 1° *Think Tank* in Italia, tra i primi 10 in Europa e tra i più rispettati indipendenti al mondo su 8.428 a livello globale nell'edizione 2019 del «*Global Go To Think Tank Index Report*» dell'Università della Pennsylvania

© 2020 The European House - Ambrosetti S.p.A. TUTTI I DIRITTI RISERVATI. Questo documento è stato ideato e realizzato da The European House – Ambrosetti S.p.A per il cliente destinatario, ed il suo utilizzo non può essere disgiunto dalla presentazione e/o dai commenti che l'hanno accompagnato. È vietato qualsiasi utilizzo di tutto o parte del documento in assenza di preventiva autorizzazione scritta di The European House – Ambrosetti S.p.A.

Agenda

- **The European House – Ambrosetti**
- Il ruolo strategico della filiera agroalimentare per lo sviluppo del Paese
- L'impatto dell'emergenza Covid-19 sul Paese e sulla filiera agroalimentare
- Quale relazione tra alimentazione e sostenibilità e quale ruolo della ristorazione collettiva

The European House – Ambrosetti

I nostri numeri, i nostri successi

300
EVENTI

Realizzati ogni anno

2.000
ESPERTI

Nazionali e internazionali ingaggiati ogni anno

Oltre **10.000**
MANAGER
1.000
CLIENTI

Manager accompagnati nei loro percorsi di crescita e clienti serviti nella consulenza ogni anno

110
STUDI E
SCENARI

Strategici da indirizzare a Istituzioni e aziende nazionali ed europee ogni anno

1°

SOCIETÀ DI
CONSULENZA

Nelle operazioni M&A cross-border, con la partecipata K-Finance che ha vinto nel 2019 il premio Global Awards INTL di Corporate INTL come “Cross Border Private Equity Transactions Advisory Firm of the Year in Italy”

1°

THINK
TANK

Privato italiano, tra i primi 10 in Europa e nei primi 100 più rispettati e indipendenti su 8.248 a livello globale attraverso una survey indirizzata a 70.000 leaders di imprese, istituzioni e media, in oltre 100 Paesi nel mondo

Da più di **50**
ANNI

Al fianco degli imprenditori per la loro crescita

45
ANNI

del Forum di Cernobio: rappresentati in sala nel 2019 un fatturato aggregato di 1,3 trilioni di Euro (76,1% del PIL italiano) ed Asset gestiti pari a circa 47,6 trilioni di Euro; 9 governi rappresentati

260
PERSONE
Di cui **53%**
DONNE

Accomunate dalla stessa passione e voglia di fare

120
FAMIGLIE

Imprenditoriali assistite nell'ultimo anno, tramite consulenza nei Patti di Famiglia e Sistemi di Governance

16
PAESI

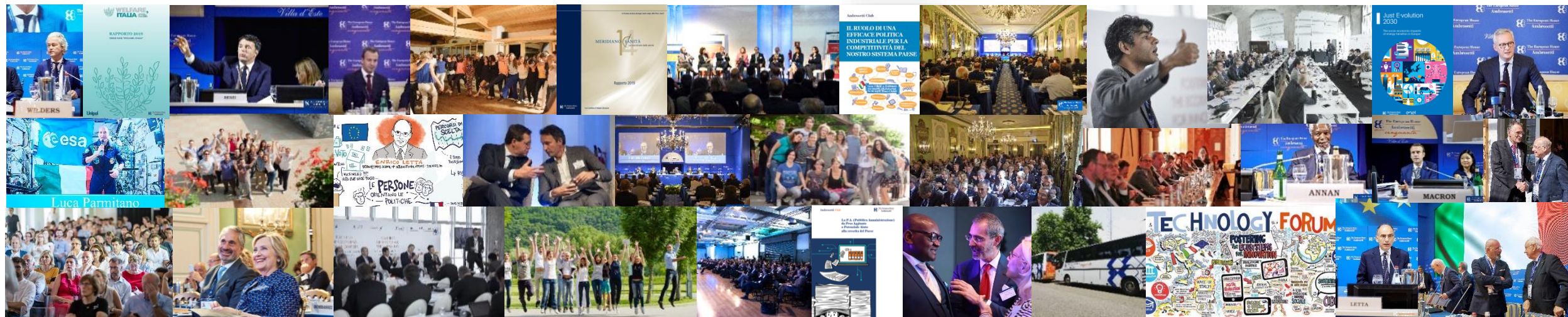
Con presenza diretta o partnership

7

THINK TANK
INTERNAZIONALI

Riconosciuti come una best-practice internazionale da parte dell'ASEAN Community

(*) Nell'edizione 2019 del Global Go To Think Tanks Report della University of Pennsylvania



Agenda

- The European House – Ambrosetti
- **Il ruolo strategico della filiera agroalimentare per lo sviluppo del Paese**
- L'impatto dell'emergenza Covid-19 sul Paese e sulla filiera agroalimentare
- Quale relazione tra alimentazione e sostenibilità e quale ruolo della ristorazione collettiva

La filiera agroalimentare estesa è una **filiera economica chiave** per il Paese e ha registrato *performance* di crescita positive negli ultimi anni (2019 vs 2011)



€540 mld fatturato
+3,9%



€120 mld Valore Aggiunto
+7,4%



3,6 milioni occupati
+2,5% (~18% del totale degli occupati in Italia)



€44,6 mld *export**
+47,5%

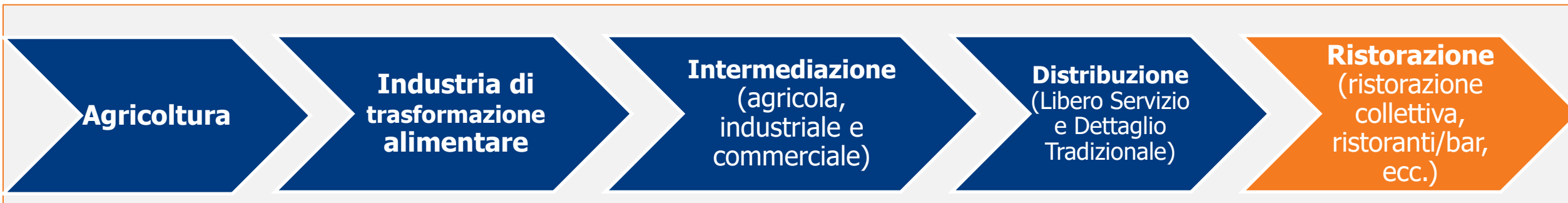
(*) Include solo il settore dell'agricoltura e della trasformazione alimentare

La filiera agroalimentare fornisce un contributo fondamentale alla competitività del Paese: genera un fatturato totale **superiore al PIL della Norvegia o della Danimarca** e un Valore Aggiunto **6 volte superiore rispetto all'industria automotive di Francia e Spagna** insieme

N.B. La filiera agroalimentare estesa include Agricoltura, Industria di Trasformazione Alimentare, Intermediazione Commerciale, Distribuzione e Ristorazione

All'interno della filiera agroalimentare, la **ristorazione** riveste un ruolo chiave ...

La filiera agroalimentare estesa



- La ristorazione è il **punto di contatto finale con il consumatore** e deve interpretarne le mutevoli abitudini di consumo
- Soprattutto il settore della ristorazione collettiva si interfaccia con le fasce di popolazione **più vulnerabili** (es. mense scolastiche, ospedali, mense aziendali, ecc.), favorendo la **diffusione di stili alimentari sani e sostenibili a prezzi accessibili**

... e **crece più velocemente** rispetto alla filiera agroalimentare (2019 vs 2011)



€60 mld fatturato
+15,4% (vs. +3,9% della filiera)



€22 mld Valore Aggiunto
+19,8% (vs. +7,4% della filiera)



1,2 milioni occupati
+20,0% (vs. +2,5% della filiera)

Il Valore Aggiunto generato dal settore della ristorazione in Italia è **più del doppio** di quello del settore farmaceutico, **due volte il settore della chimica** e **pari** a quello di tutto il **settore fashion** (tessile, articoli di abbigliamento e pelletteria)

Il settore agroalimentare è uno dei **più rappresentativi** del Made in Italy



1° Paese al mondo per numero di **DOP, IGP, STG** con **862 prodotti** Food&Beverage censiti su 3.387 in totale in Europa



2° Paese al mondo per **quota del settore agroalimentare sul PIL (2,2%)**, preceduto solo dalla Spagna e più alta di quella che si registra in Germania e Francia



64,6 miliardi di Euro di Valore Aggiunto agroalimentare, **3 volte** l'*automotive* di Francia e Spagna e **più del doppio** della somma dell'aerospazio di Francia, Germania e UK



1° Paese al mondo per **produzione di vino**, pari al **19,4%** del totale mondiale nel 2019, **2° Paese UE per esportazioni di vino** (€6,4 mld nel 2019), dopo la Francia (€9,8 mld)



1° produttore ed esportatore mondiale di pasta, **2° produttore di frutta** in Europa (un quinto del totale), preceduto solo dalla Spagna



2° Paese europeo per **fatturato del settore agricolo**, pari a **60 mld di Euro** nel 2019, preceduto solo da Francia (€77,2 mld) e seguito dalla Germania (€52,7 mld)



1° destinazione enogastronomica al mondo indicata come meta preferita da turisti **cinesi, americani e tedeschi**. **14%** dei turisti stranieri è dovuto a motivi enogastronomici



10 milioni di italiani (18,5%) cenano al ristorante almeno due volte a settimana, rendendo l'Italia il **3° Paese europeo** per mercato generato dalla ristorazione (dopo UK e Spagna) nel 2019



Consumi (alimentari e non alimentari) incidono per il **60%** del PIL e hanno un **ruolo fondamentale per il rilancio del Paese**



1° Paese europeo per **quota di ristoranti italiani** sul totale dei ristoranti nelle 8 principali metropoli mondiali extra-UE*: **5,4%** (vs. 1,9% dei ristoranti francesi e 1,0% dei ristoranti spagnoli)

N.B. Dati riferiti a fine 2019 o ultimo disponibile

Fonte: elaborazione di The European House - Ambrosetti su fonti varie, 2020

(*) Hong Kong, Tokyo, New York, Mosca, Los Angeles, Pechino, Melbourne, Buenos Aires

Agenda

- The European House – Ambrosetti
- Il ruolo strategico della filiera agroalimentare per lo sviluppo del Paese
- **L'impatto dell'emergenza Covid-19 sul Paese e sulla filiera agroalimentare**
- Quale relazione tra alimentazione e sostenibilità e quale ruolo della ristorazione collettiva

A livello globale i casi di COVID-19 hanno superato i **40 milioni**: Stati Uniti, India e Brasile sono i Paesi più colpiti
















A livello globale

Casi **40.321.921**

Decessi **1.118.814**

Primi 10 Paesi

	Casi (totali)	Casi (ultime 24 ore)	Decessi (ultimi 7 giorni)	Decessi (totali)
 USA	8.388.012	56.611	4.912	219.674
 India	7.550.273	61.871	5.697	114.610
 Brasile	5.235.344	24.062	3.477	153.675
 Russia	1.415.316	14.922	1.548	24.039
 Argentina	989.680	13.510	2.526	26.267
 Colombia	959.572	7.017	1.143	28.970
 Spagna	936.560	15.186	1.213	33.775
 Francia	897.034	32.427	708	33.325
 Perù	868.675	3.132	479	33.759
 Messico	851.227	380	2.522	86.167
11°  Regno Unito	725.292	16.171	819	43.736
16°  Italia	414.241	11.705	334	36.543
18°  Germania	368.671	5.587	162	9.798

Da una emergenza sanitaria globale
il Covid-19 si è trasformato in una
emergenza economica (e sociale) globale

The European House – Ambrosetti ha elaborato un modello di stima per il PIL 2020 tenendo in considerazione una pluralità di fattori che potranno cambiare



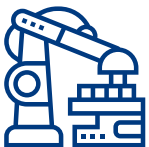
- Il modello parte dai dati Istat relativi al primo trimestre 2020, che indicano una variazione congiunturale pari a -5,4% (già corretto al ribasso rispetto a -4,7%)



- Durata del *lockdown* per l'Italia e per i nostri *partner* commerciali (soprattutto Francia, Germania e USA, che rappresentano il 33% del nostro export)
 - Nel modello abbiamo assunto due mesi di attività semi-paralizzata (marzo e aprile) e una ripresa molto graduale a maggio, giugno e luglio per un ritorno alla «normalità» a partire da agosto. Per gli altri *partner* commerciali ipotizziamo un andamento uguale ma traslato di due settimane



- Velocità della ripresa
 - Nel modello abbiamo assunto che a partire dalla seconda metà del terzo trimestre i consumatori abbiano ripreso il *pattern* abituale di spesa
 - Il modello è basato sull'idea di una ripresa «a U» con una crescita graduale e lenta per tutto il 2021



- Clima di fiducia delle imprese
 - Il modello considera una riduzione degli investimenti, per un orizzonte temporale superiore all'anno: la ripresa degli investimenti è prevista nel 2021
 - Si stima che il 17% delle imprese sia a rischio di liquidità e *default*
 - Stimiamo inoltre che il settore dei servizi venga meno impattato rispetto alla manifattura



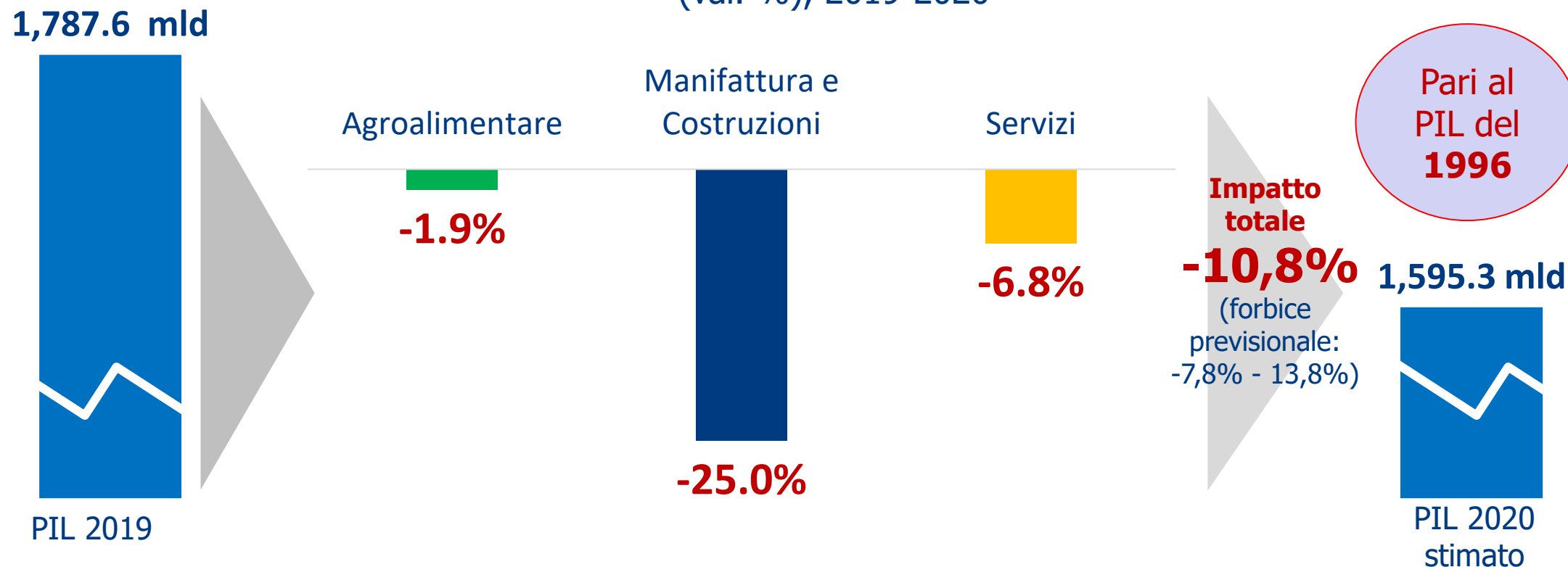
- *Credit crunch*
 - Il modello non considera un blocco del finanziamento alle imprese (anche grazie alle politiche monetarie adottate dalla BCE) e non considera quindi un *credit crunch*

Non stiamo considerando:

- Natura e durata di seconde o terze ondate di contagio
- Tipologia di intervento pubblico e introduzione di ulteriori strumenti di politica monetaria
- Velocità ed efficacia di soluzioni medico-scientifiche di cura e prevenzione

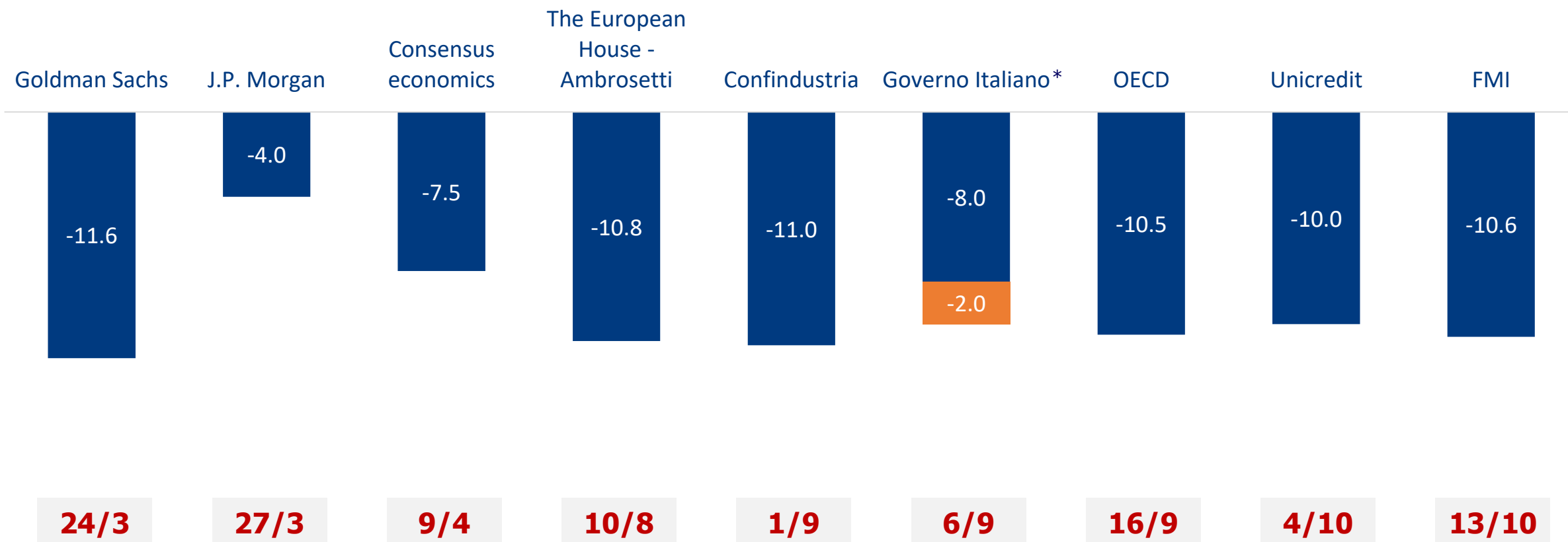
The European House – Ambrosetti prevede una contrazione pari a **-10,8%** per il **PIL italiano nel 2020** (a meno di radicali azioni di politica economica)

Previsione del Valore Aggiunto per l'Italia nel 2020 ripartito per settore (var. %), 2019-2020^E



L'incertezza si riflette anche sull'**eterogeneità delle stime** rilasciate dai differenti Istituti nei mesi passati

Proiezioni della contrazione del PIL italiano 2020 secondo diversi Istituti

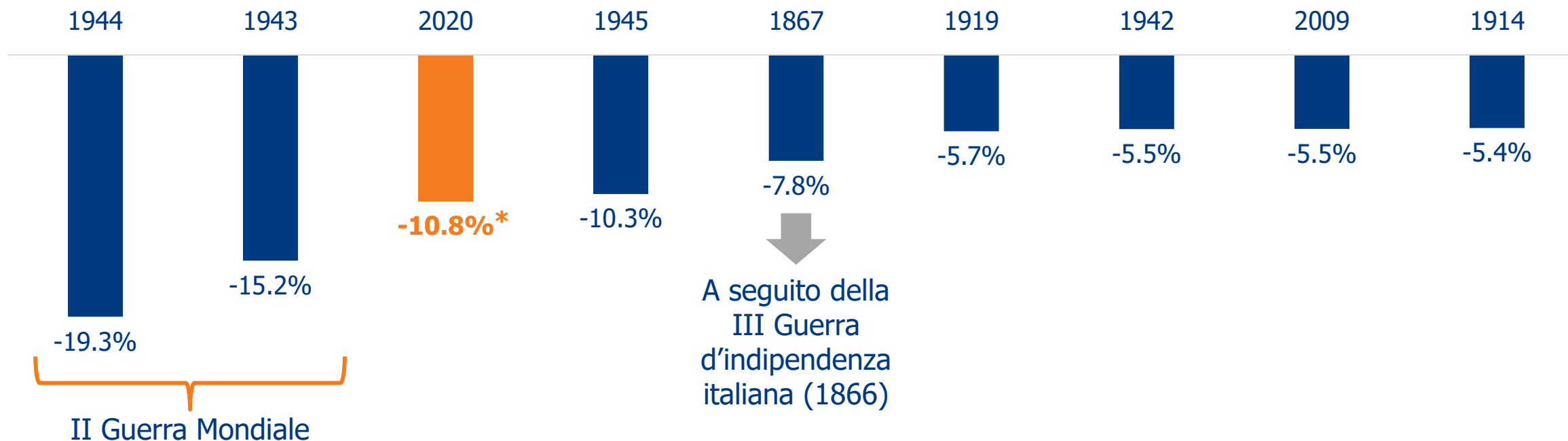


(*) Dichiarazione del Ministro dell'Economia e delle Finanze al Forum di Cernobbio

Fonte: elaborazione The European House – Ambrosetti su fonti varie, 2020

In prospettiva storica: il 2020 rischia di essere il **terzo anno peggiore da oltre 150 anni** (e potrebbe peggiorare ulteriormente)

Variazioni annuali del PIL a prezzi costanti
(valori %, prezzi costanti), 1861-2020



(*) Stime The European House – Ambrosetti

Fonte: elaborazione The European House – Ambrosetti su dati Istat, 2020

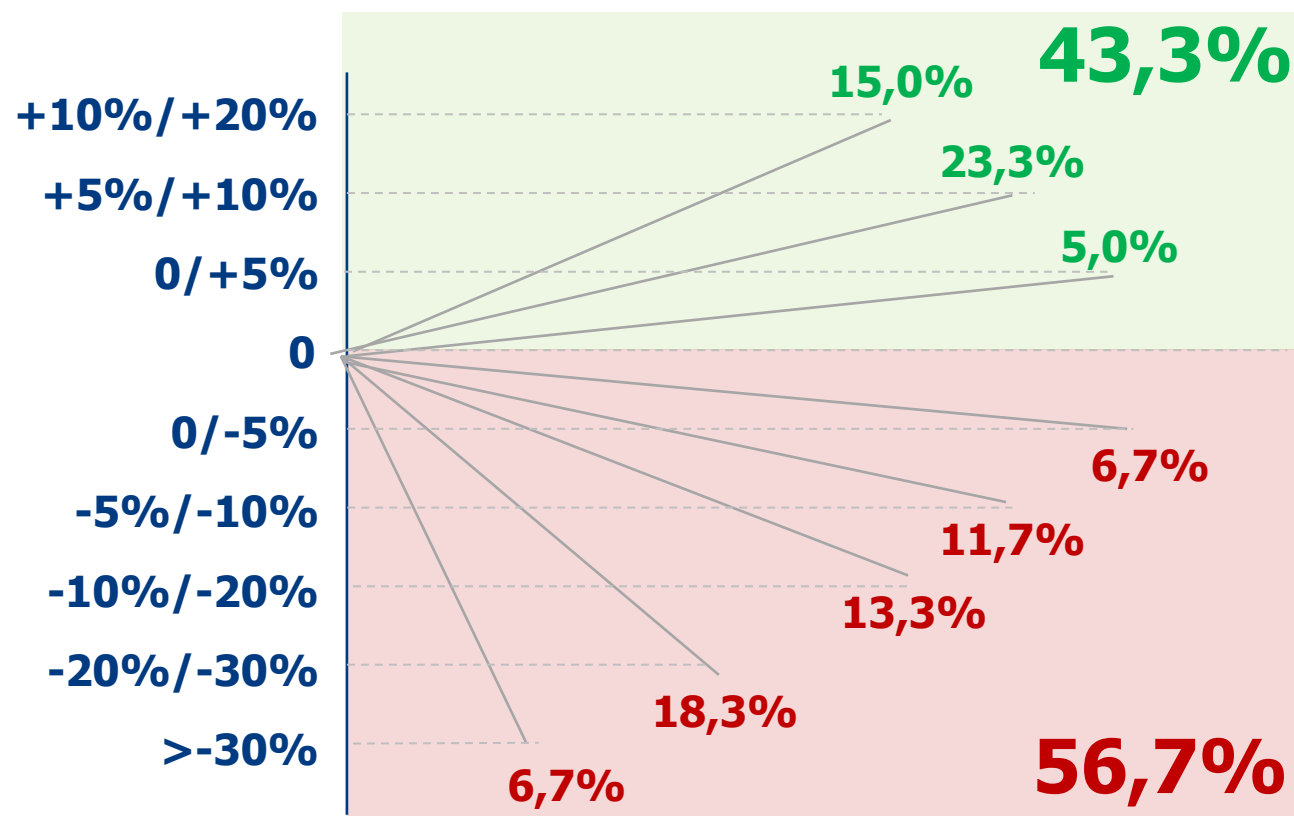
Per approfondire l'impatto del Covid-19 sulla filiera agroalimentare, The European House – Ambrosetti ha realizzato una **survey online** ai Vertici delle imprese

- Obiettivo: quantificare gli **effetti dello shock economico attuale** sul settore agroalimentare italiano e rilevare la percezione delle imprese sulle **priorità per la ripartenza**
- Destinatari: Vertici delle aziende del settore agroalimentare italiano
- Fatturato aggregato dei rispondenti alla *survey* pari a **~20 miliardi di Euro (10% del totale)**
- Campione **rappresentativo della distribuzione geografica** (Nord, Centro, Sud e Isole) delle aziende della filiera agroalimentare e **in linea con il dato nazionale della distribuzione dimensionale** delle imprese della filiera (grandi, medie e piccole)
- *Survey* somministrata **all'inizio della Fase 2 della crisi Covid-19**: fine maggio/inizio giugno 2020
- Sono stati analizzati gli impatti della situazione di crisi legata all'emergenza sanitaria Covid-19 sulle principali variabili di riferimento:
 - ❑ **Fatturato totale**
 - ❑ **Fatturato per canali di vendita**
 - ❑ **Approvvigionamenti**
 - ❑ **Numero imprese a rischio liquidità**

Il **56,7%** delle imprese rispondenti stima che la crisi provocata dal Covid-19 avrà un impatto negativo sul fatturato dell'intero 2020...

Fatturato

Risposte alla domanda: "Quali saranno gli impatti in termini di fatturato della Sua Azienda per l'anno in corso?" (% sul totale dei rispondenti), 2020



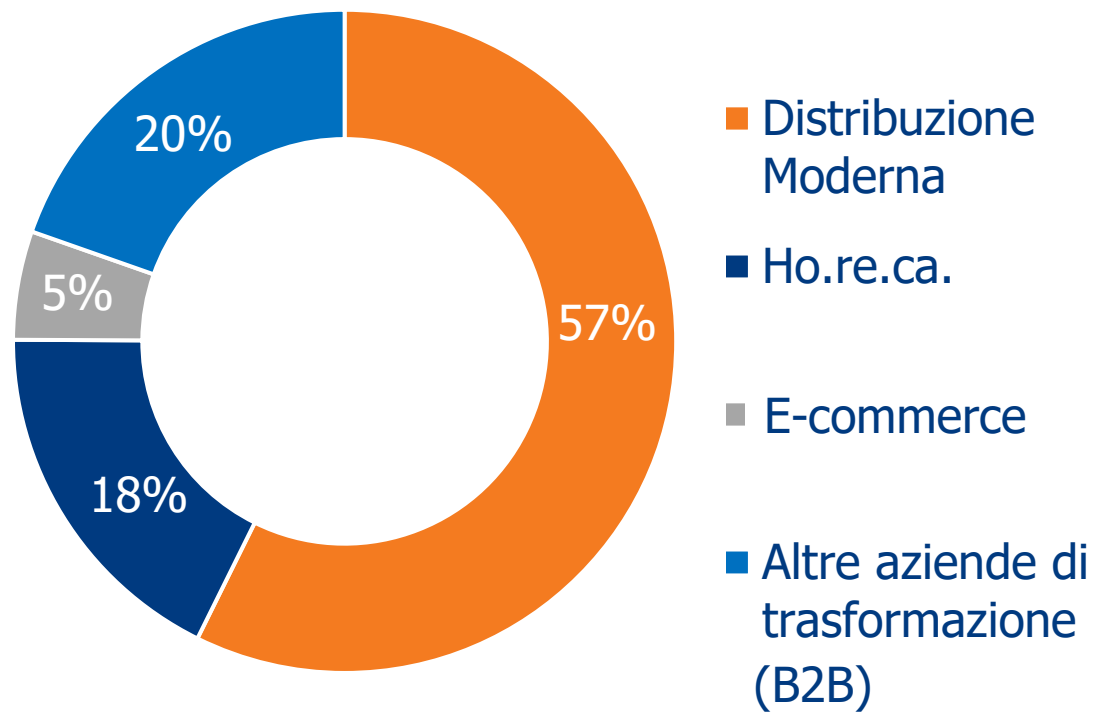
Considerando il 56,7% del campione che ritiene di avere una contrazione di fatturato nel 2020, quasi la metà ritiene che il proprio volume di ricavi subirà una flessione di **oltre il 20%**

Impatto complessivo negativo stimato per il settore nel 2020:
-3,8 miliardi di Euro
(-1,9% vs. 2019)

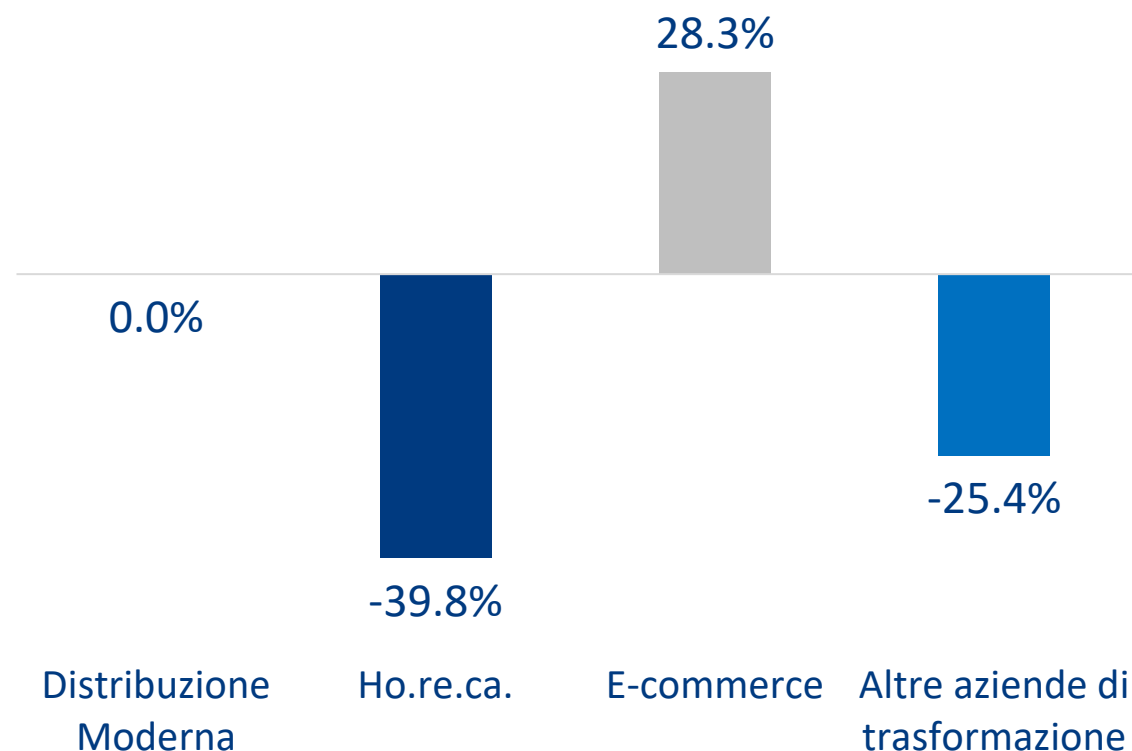
... con **impatti differenziati** sui diversi canali di vendita

Canali di vendita

Quota di prodotti veicolati per canale distributivo dal campione di rispondenti
(percentuale sul totale), 2020



Impatti stimati sulle vendite del totale del campione per tipologia di canale
(variazione percentuale), 2020

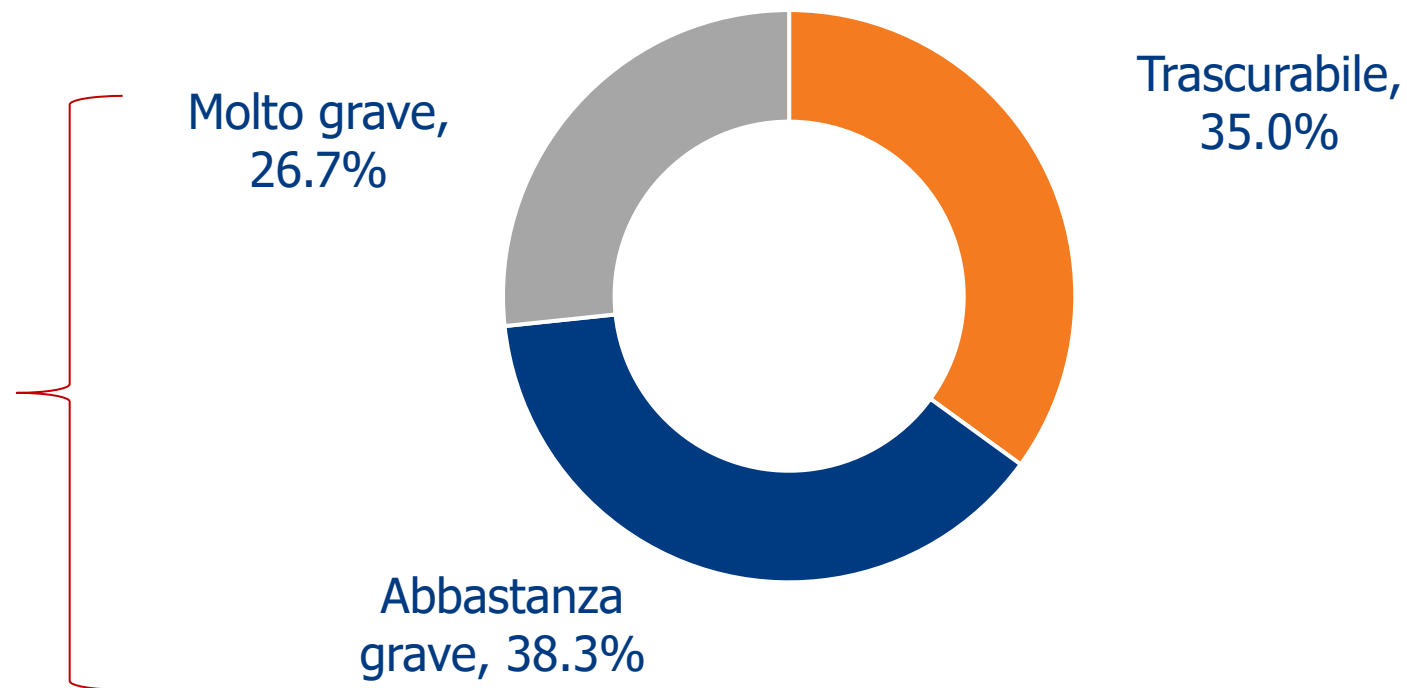


Il **100%** delle aziende rispondenti ha avuto un impatto negativo sulla propria filiera di approvvigionamento, di cui il **65%** grave o molto grave

Approvvigionamento

Risposta alla domanda "Considerando l'intera filiera di approvvigionamento, come valuta l'impatto del *lockdown* causato dal Covid-19?" (% sul totale dei rispondenti), 2020

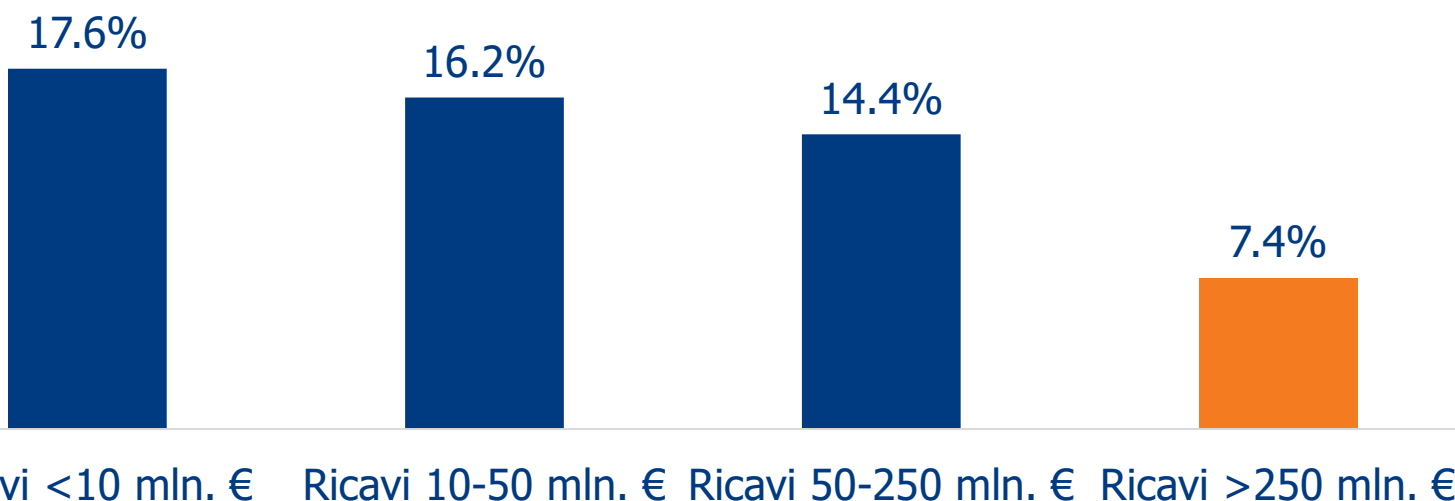
65% delle imprese ha avuto un **impatto grave o molto grave** sulla propria filiera di approvvigionamento



La crisi mette a rischio la sopravvivenza del **16,3%** delle imprese del settore, con impatti diversificati a seconda della dimensione e del comparto

Numero
imprese

Imprese della filiera agroalimentare estesa con un elevato rischio liquidità* per classi dimensionali (% sul totale), 2020



La dimensione e la massa critica sono di straordinaria importanza in questa fase di crisi

(*) Sono considerate a rischio liquidità quelle aziende con un rapporto tra Posizione Finanziaria Netta e fatturato superiore al 30%. La stima per il 2020 è stata calcolata a partire dalla correlazione tra l'andamento delle due dimensioni negli ultimi 5 anni, riparametrata sul coefficiente di impatto per il fatturato del settore per l'anno in corso. Come *reality check*, è stato analizzato anche il rapporto tra Posizione Finanziaria Netta e EBITDA del campione, come altro indicatore che viene considerato per monitorare la solidità patrimoniale di un'azienda: i dati confermano il *trend* riportato in *slide*.

Agenda

- The European House – Ambrosetti
- Il ruolo strategico della filiera agroalimentare per lo sviluppo del Paese
- L'impatto dell'emergenza Covid-19 sul Paese e sulla filiera agroalimentare
- **Quale relazione tra alimentazione e sostenibilità e quale ruolo della ristorazione collettiva**

La **transizione sostenibile** rappresenta un pilastro chiave per la ripresa europea...



... costituendo un elemento centrale del piano **Next Generation EU**

I PILASTRO
per l'attuazione di
investimenti e riforme

II PILASTRO
per incentivare investimenti
privati

III PILASTRO
per potenziare la capacità di
risposta alle emergenze
sanitarie

- Il primo pilastro prevede risorse pari a **660 miliardi di Euro** (~90% del valore complessivo del Piano, pari a 750 miliardi di Euro)
- Si articola in tre componenti, di cui due sono orientate a sostenere la transizione sostenibile dei Paesi:
 - **European Recovery and Resilience Facility (ERRF)**: sostenere l'attuazione di piani nazionali, riforme ed investimenti pubblici anche per la **transizione verde e digitale**
 - Fondi aggiuntivi per sostenere la **transizione verde** attraverso il potenziamento del *Just Transition Fund* (incrementato fino a 40 miliardi di Euro) e dello *European Agricultural Fund for Rural Development* (con 15 miliardi di Euro aggiuntivi)

Un ruolo chiave per l'attuazione del Green Deal è attribuito alla filiera agroalimentare, come riconosciuto dalla strategia «**From Farm to Fork**»

- A maggio 2020 l'Unione Europea ha lanciato la strategia «**From farm to fork**»
- La strategia si basa su **4 pilastri**:
 - ❑ Modelli di **produzione sostenibile**
 - ❑ Prevenzione della **perdita di cibo e dello spreco**
 - ❑ **Modelli di consumo sostenibili**
 - ❑ Modelli di **trasformazione e distribuzione del cibo sostenibili**
- La strategia si è posta i **seguenti obiettivi** per la filiera agroalimentare:
 - ❑ Impatto ambientale neutro o positivo
 - ❑ Contributo alla mitigazione del cambiamento climatico o implementazione di una strategia di adattamento
 - ❑ Contrasto alla perdita di biodiversità
 - ❑ Garanzia della sicurezza alimentare, nutrizione e salute pubblica, assicurando che tutti abbiano accesso a cibo sufficiente, sicuro, nutriente e sostenibile
 - ❑ Accessibilità economica dei prodotti alimentari, generando al contempo rendimenti economici più equi, promuovendo la competitività del settore dell'approvvigionamento dell'UE e promuovendo il commercio equo e solidale

Le aziende della filiera agroalimentare identificano la sostenibilità come **ambito di intervento prioritario nel lungo periodo**

Risposte alla domanda: “Quali sono i principali ambiti di intervento sui quali la sua Azienda indirizzerà gli sforzi e gli investimenti in futuro?” (% sul totale dei rispondenti, possibilità di risposta multipla)



Un'alimentazione sostenibile impatta su 7 dei 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile

17 Obiettivi di Sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite



Obiettivo 2: porre fine alla **fame**, raggiungere la **sicurezza alimentare**, migliorare la **nutrizione** e promuovere un'**agricoltura sostenibile**

Obiettivo 3: assicurare la **salute** e il **benessere** per tutti e per tutte le età

Obiettivo 10: ridurre le **disuguaglianze**

Obiettivo 12: garantire modelli di **produzione e consumo sostenibili**

Obiettivo 13: promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere i **cambiamenti climatici**

Obiettivo 14: conservare e utilizzare in modo durevole gli **oceani**, i **mari** e le **risorse marine** per uno sviluppo sostenibile

Obiettivo 15: proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'**ecosistema terrestre**

Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite influenzati da un'alimentazione sana e sostenibile

Una **sana e corretta alimentazione** contribuisce allo **Sviluppo Sostenibile** attraverso tre leve fondamentali:



1. Salute e benessere



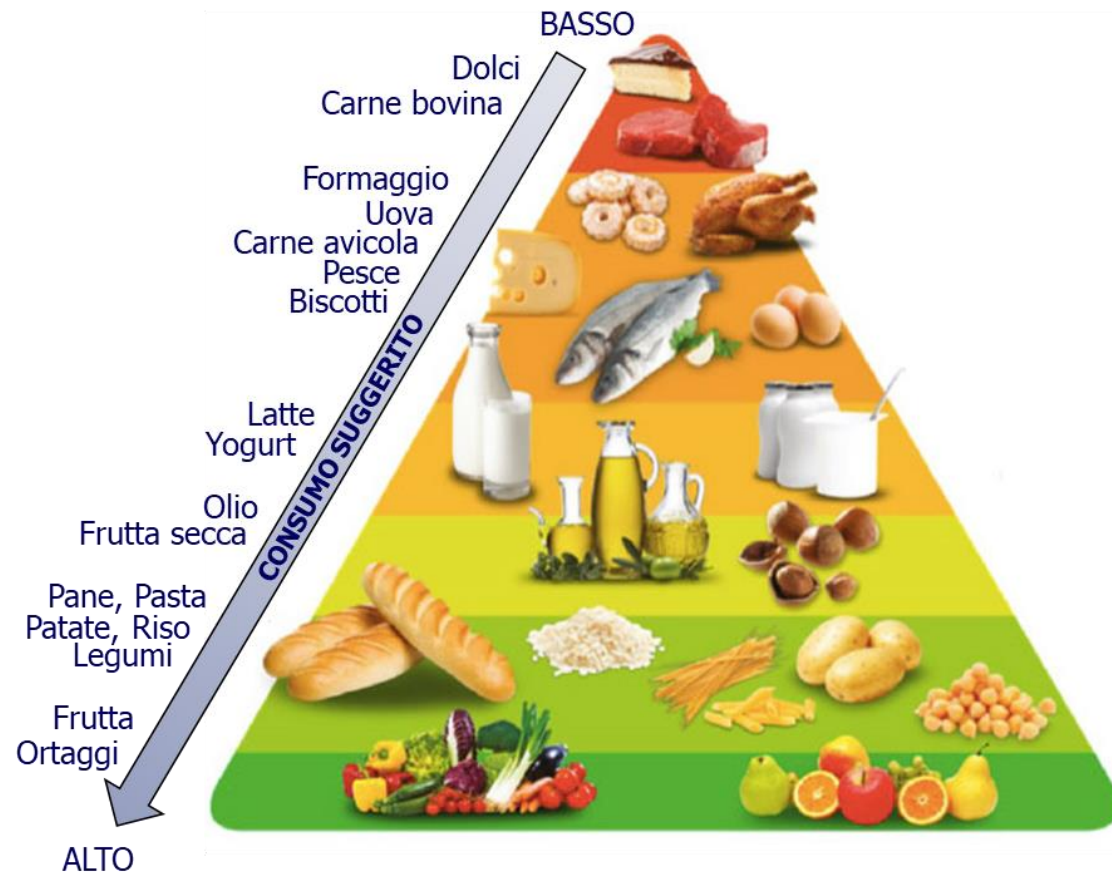
2. Sostenibilità ambientale



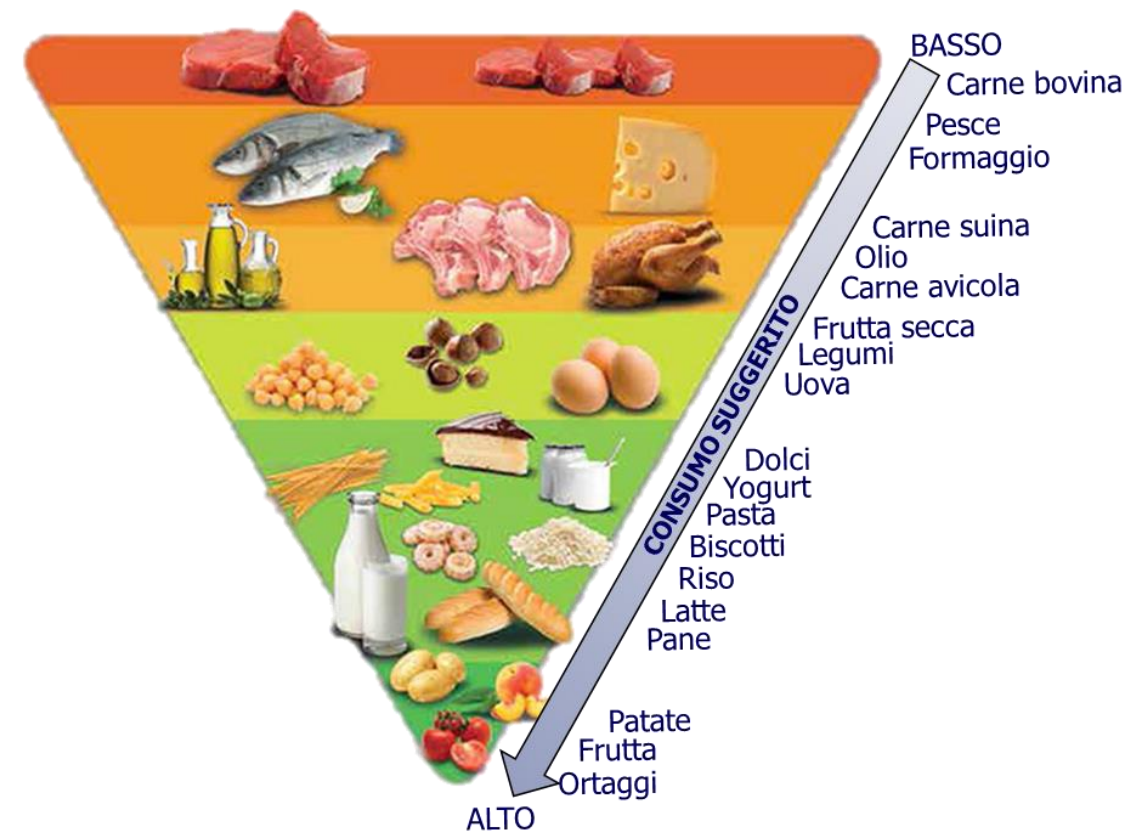
3. Accessibilità economica

Nessun alimento fa male, ciò che conta è il *mix* equilibrato di consumo

Piramide alimentare, 2020



Piramide alimentare rovesciata, 2020



Quello che fa bene alla salute, fa bene anche al pianeta

Un'alimentazione sana e sostenibile deve seguire la **dieta mediterranea**

- Nessun alimento fa male a prescindere e una dieta sana ed equilibrata deve comprendere **tutti gli alimenti della piramide alimentare**
- La piramide alimentare è alla **base della dieta mediterranea**
- È stato dimostrato come la dieta mediterranea sia la **migliore per il benessere individuale e collettivo**: è fondamentale avere un **apporto equilibrato di tutti gli alimenti**, dalla carne al latte, dal pesce alle uova, dalla frutta alla verdura

Ad oggi esiste un grande **paradosso** che lega cibo e salute a livello globale

SALUTE E BENESSERE

Oggi si muore ...

... per fame

821 milioni

PERSONE
DENUTRITE

35 milioni
di decessi all'anno

**... e per eccesso
di alimentazione**

>1.900 milioni

PERSONE
SOVRAPPESO/OBESE

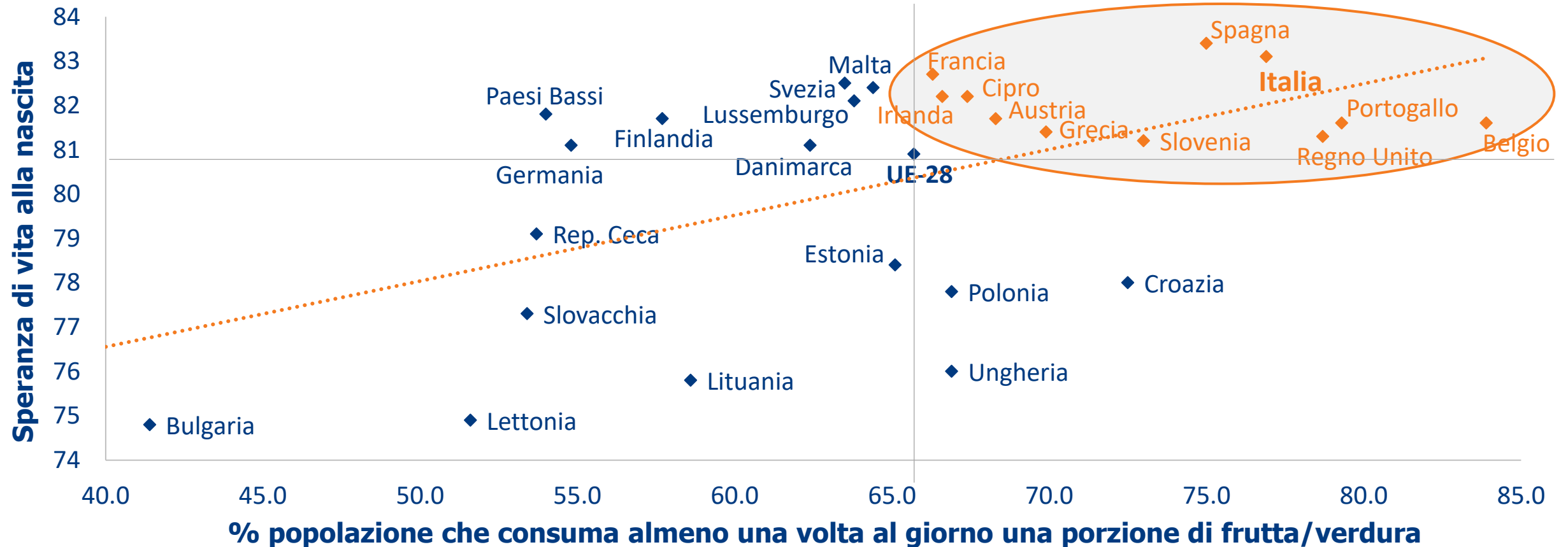
Più di 30 milioni
di decessi all'anno

Esiste una forte **correlazione tra alimentazione e salute e benessere** delle persone (1/3)

SALUTE E BENESSERE

Correlazione tra speranza di vita alla nascita e consumo di frutta e verdura nei Paesi UE

(età e quota % di popolazione che consuma almeno una volta al giorno una porzione di frutta e/o verdura), 2018



Esiste una forte **correlazione tra alimentazione e salute e benessere** delle persone (2/3)

- La cattiva alimentazione è stata la **1^a causa di morte** a livello mondiale nel 2018 e nel 2019 (**161 morti ogni 100.000 abitanti**): si tratta di un dato molto significativo, considerato che il tasso di mortalità per Covid-19 nel mondo è di circa **15 morti ogni 100.000** abitanti
- Allo stesso modo, tra i fattori di rischio correlati al DALY (Disability-Adjusted Life Years)* la dieta squilibrata si posiziona al **2° posto** (nel 1990 era il 5° fattore di rischio)
- La cattiva alimentazione si posiziona nei **primi cinque fattori di rischio** nelle seguenti patologie:
 - I **tumori**, per i quali è la **2^a causa di morte** a livello globale, **4^a** in Italia; **1^a causa di DALY** nel mondo, **2^a** in Italia
 - Le **malattie cardiovascolari**, **2^a causa di morte** a livello globale, così come in Italia; **2^a causa di DALY** nel mondo, **4^a** in Italia
 - Il **diabete**, **5^a causa di morte** a livello globale (il 3° fattore di rischio è un alto BMI, elemento che denota una condizione di sovrappeso/obesità), così come in Italia; **4^a causa di DALY** globalmente e **3^a** in Italia

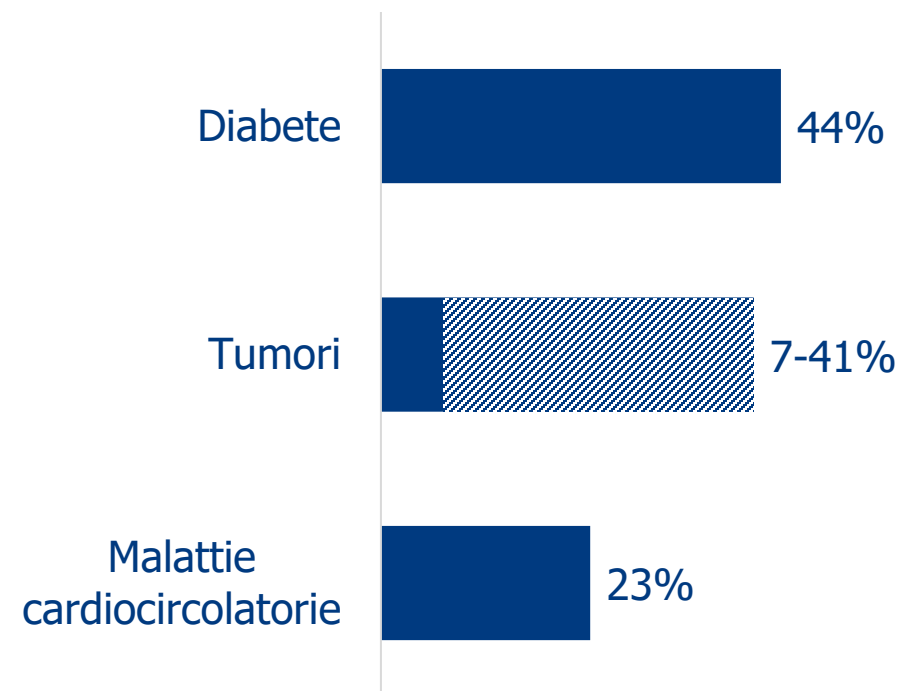
(*) Misura della gravità globale di una malattia, espressa come il numero di anni persi a causa della malattia, per disabilità o per morte prematura

Esiste una forte **correlazione tra alimentazione e salute e benessere** delle persone (3/3)

SALUTE E BENESSERE

- L'alimentazione impatta alcune delle più importanti malattie croniche non trasmissibili (responsabili del **94%** dei decessi): le **malattie cardiovascolari**, i **tumori** e il **diabete**
 - Si tratta di malattie ad alto impatto per il sistema sanitario per il numero di persone che ne sono affette, ma anche per i costi sanitari e sociali che esse generano (tra le prime cinque in Italia)
- Alla base di queste tre malattie croniche ci sono due tipi di fattori di rischio:
 - **Non modificabili**: età e predisposizione ereditaria
 - **Modificabili**: **dieta scorretta e ipercalorica**, insufficiente attività fisica e consumo di tabacco. Una dieta scorretta e ipercalorica, talvolta unita ad insufficiente attività fisica, porta a una condizione fisica di **sovrappeso/obesità**, che risulta tra le principali cause di queste malattie

Malattie croniche attribuibili a condizioni di obesità/sovrappeso (% sul totale), 2017

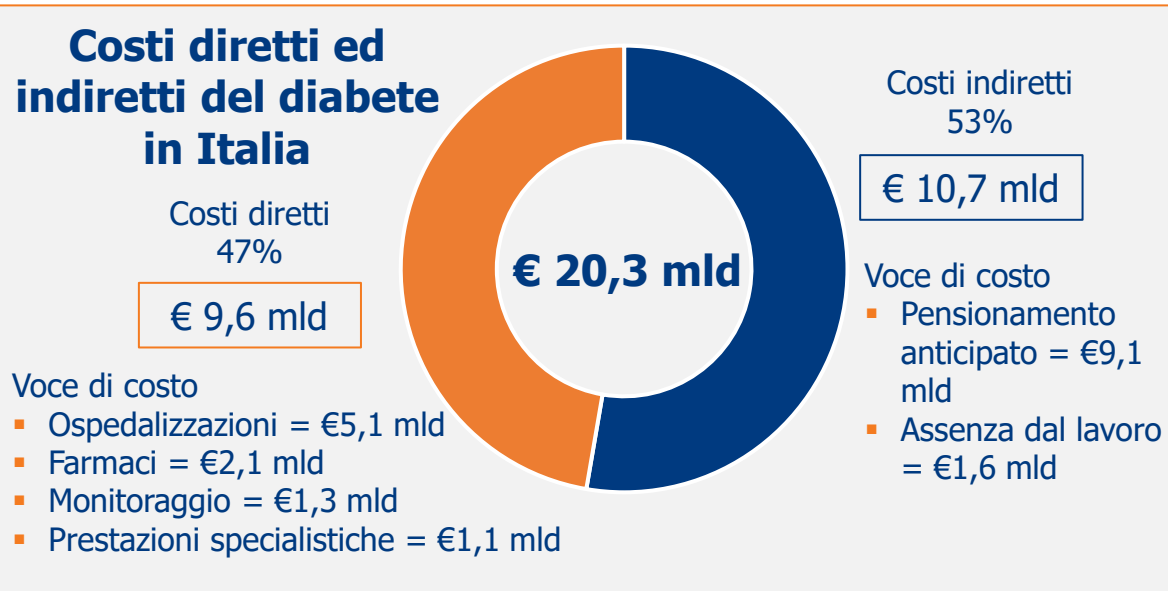
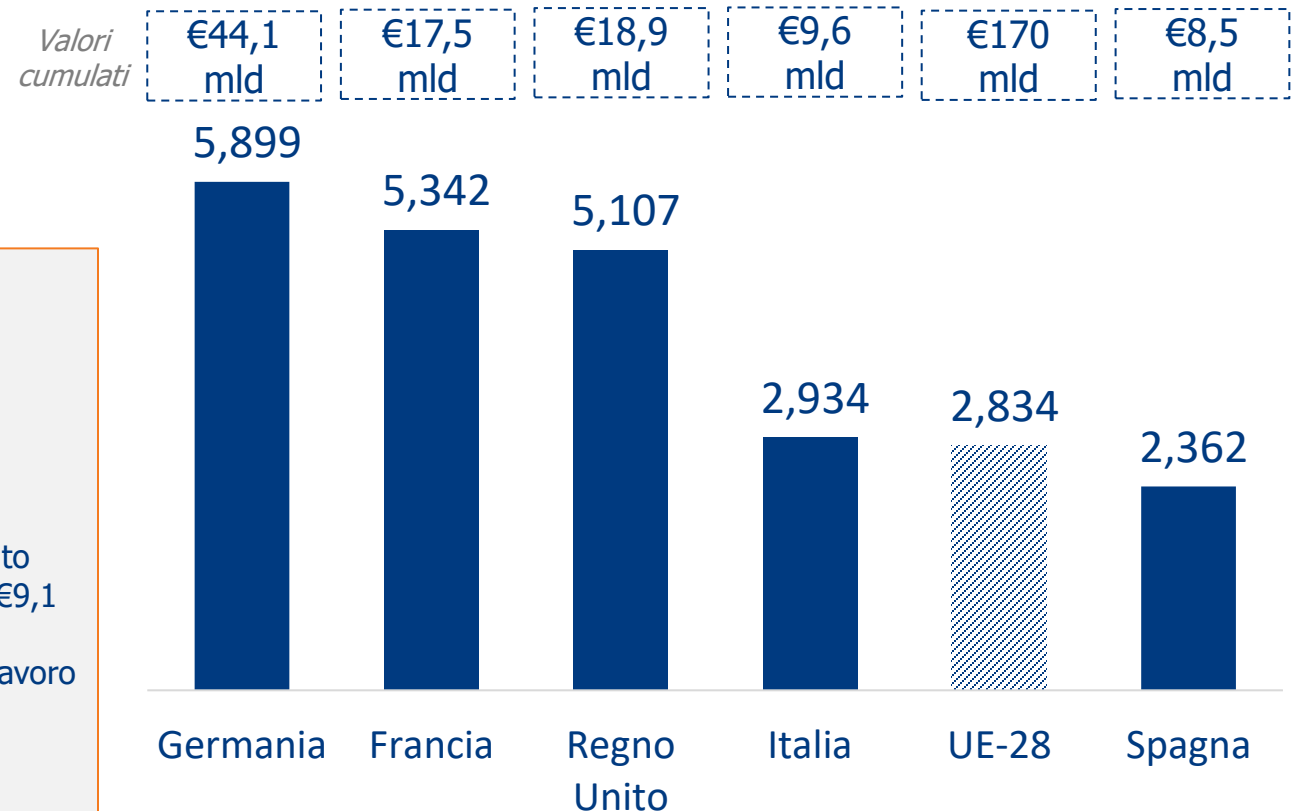


L'impatto economico delle principali malattie correlate ad una cattiva all'alimentazione: il caso del **diabete**

SALUTE E BENESSERE

- Le forme più diffuse di diabete sono spesso provocate da situazioni di sovrappeso/obesità
- Il diabete è una delle **principali fonti di rischio** per la contrazione di malattie cardiovascolari, generalmente associato all'insorgenza di ictus e infarto

Costi diretti del diabete per paziente nei Paesi «Big Five» dell'UE e media UE (valori in €), 2016



L'impatto economico delle principali malattie correlate ad una cattiva alimentazione: il caso dei **tumori**

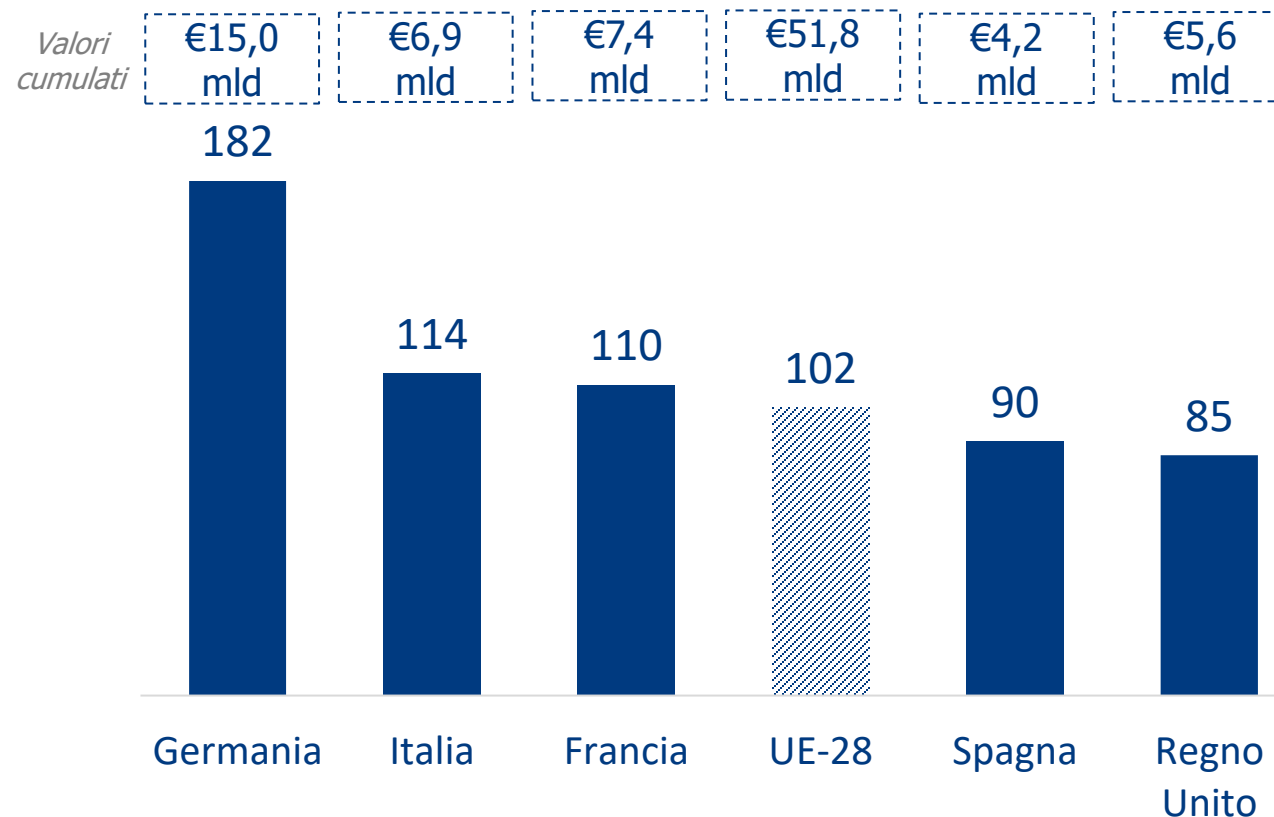
SALUTE E BENESSERE

Nonostante il tasso di mortalità stia diminuendo, i tumori restano la **2^a causa di morte** in UE

Fattori di rischio per i tumori (% sul totale), 2017

Fattore di rischio	Valore
Tabacco	33%
Sovrappeso e obesità	20%
Dieta	5%
Inattività fisica	5%
Fattori occupazionali	5%
Abuso di bevande alcoliche	3%
Radiazioni ionizzanti e esposizione a raggi UV	2%
Inquinamento ambientale	2%

Costo *pro-capite* dei tumori nei Paesi «Big Five» dell'UE e media UE (valori in €), 2016

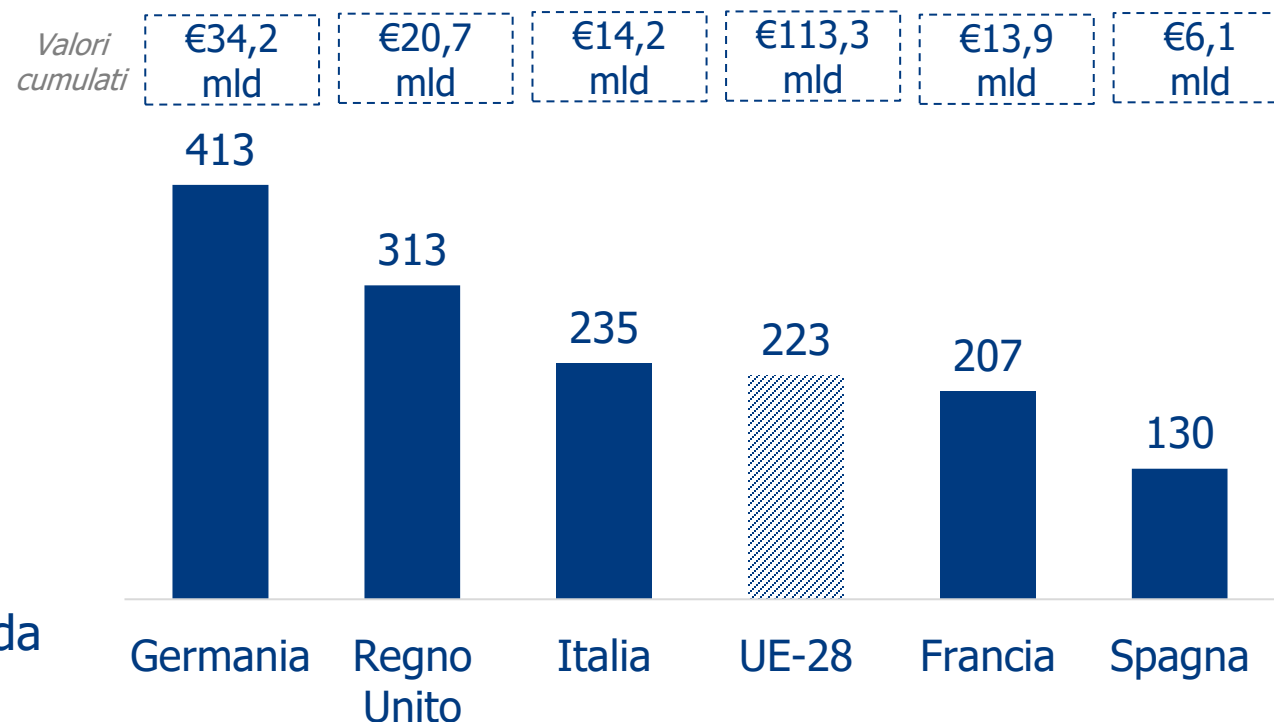


L'impatto economico delle principali malattie correlate ad una cattiva all'alimentazione: il caso delle **malattie cardiovascolari**

SALUTE E BENESSERE

- Le malattie cardiovascolari sono la **1^a causa di morte** a livello UE (46% dei decessi)
- Tra i principali fattori di rischio ci sono elevati livelli di colesterolo, il diabete e l'obesità/sovrappeso, fortemente correlati alle abitudini alimentari
 - Elevati **consumi di sale e zucchero** contribuiscono ad incrementare tale rischio
 - L'OMS stima come il **23%** delle malattie ischemiche del cuore siano provocate da eccesso ponderale*
- Una dieta equilibrata è inoltre la prima linea guida nei consigli post-infarto: è stato dimostrato che nei pazienti post-infarto la dieta mediterranea riduce del **18%** il rischio di decesso

Costo *pro-capite* delle malattie cardiovascolari nei Paesi «Big Five» dell'UE e media UE (valori in €), 2016



(*) L'eccesso ponderale è una condizione caratterizzata da un eccessivo accumulo di grasso corporeo, in genere a causa di un'alimentazione scorretta e di una vita sedentaria.

Un paradosso che genera un impatto ambientale considerevole è legato allo **sprego alimentare**

SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE



Una **sana e corretta alimentazione** contribuisce allo **Sviluppo Sostenibile** attraverso tre leve fondamentali:



1. Salute e benessere



2. Sostenibilità ambientale



3. Accessibilità economica



Attraverso queste leve è possibile «**interrompere**» **il circolo vizioso** che rende oggi più vulnerabili le fasce di popolazione a basso potere di spesa

La **ristorazione collettiva** svolge un ruolo fondamentale per la promozione di un'alimentazione sana e sostenibile...



- Il settore della ristorazione collettiva si rivolge alle **fasce di popolazione più vulnerabili** (scuole, ospedali, mense aziendali) per la promozione di un'alimentazione sostenibile, facendosi portavoce di «**buone pratiche alimentari**»
- La ristorazione collettiva offre un contributo chiave al raggiungimento degli obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030, rappresentando per molti cittadini italiani una delle poche opportunità per **mangiare sano a prezzi accessibili**, favorendo quindi la «**democratizzazione**» di una **dieta sana ed equilibrata**

... e contribuisce a «spezzare» la spirale socio-ecologica

Spirale negativa socio-ecologica (circolo vizioso di un'alimentazione non sostenibile)



Una sana e corretta alimentazione è in grado di spezzare questo circolo vizioso





Grazie per l'attenzione

Valerio De Molli

Managing Partner & CEO, The European House – Ambrosetti

Sito: www.ambrosetti.eu

E-mail: valerio.de.molli@ambrosetti.eu

Twitter: [@ValerioDeMolli](https://twitter.com/ValerioDeMolli)